

Buon anno in famiglia e a tutti gli amici di Torremaggiore.

Sono tornato ieri (8 gennaio 2017) dal Sahara: un viaggio impegnativo, con montaggio e smontaggio quotidiano delle tende, acqua e viveri razionati, ma con paesaggi spettacolari. La gente vive in povertà e i bimbi dei villaggi che abbiamo visitato non vanno a scuola: aiutano i genitori nei lavori quotidiani. Le bimbe si occupano di attingere acqua al pozzo più vicino e di raccogliere la legna, che serve a preparare il tè e a fare da mangiare, mentre i ragazzi conducono le bestie al pascolo, soprattutto dromedari ma non mancano mucche e capre. Abbiamo anche attraversato la regione dove i libici nel 1987 furono sconfitti dalle truppe ciadiane: molti carri armati e autoblindo sono ancora lì, immerse nella sabbia.

Oggi riprendo il lavoro e la vita di sempre, ma negli occhi e nella mente persistono le immagini e le emozioni del viaggio appena compiuto. Un abbraccio.

Michele Crudo